



la nota del vagabondo

- Toh! guarda guarda chi si rivede! - mi ha fatto l'altro giorno l'amico Pasquale incontrandomi dopo tanto tempo per via di una bronchitaccia che mi aveva tenuto inchiodato a letto per diversi giorni. - Come va?

- E come vuoi che vada, Pasqualuccio mio bello! - ho risposto con voce catarrosa come un "rebbecone". - Se andasse bene così come va male, non potrei proprio lamentarmi perchè tutto andrebbe benissimo. Invece ...

- E aringrazia Iddio che va così - ha cercato di consolarmi l'amico Pasquale - perchè se non andasse così male come tu dici, potrebbe andare anche peggio ed allora, addio carnevale e ...

- Ma di quale carnevale stai parlando Pasquà? Con quest'aria che tira e con il culo per terra che ci ritroviamo per via del famoso tetto che si è sfondato sotto il peso dei debiti che abbiamo con mezzo mondo, tu mi vieni ancora a parlare di carnevale? - Ma come di quale carnevale parlo! - mi ha risposto l'amico Pasquale sgranando due occhi come fossero uova al tegamino - Allora tu non hai visto niente e sei proprio addiettrato! In Piazza e nelle vie delle vicinanze, quelli del Comune hanno già rimesso le stelle filanti e quei meravigliosi lantermoni colorati di finto cristallo di Boemia che quando si appicciano fanno cascare secchi per terra tutti i forestieri venuti da fuori per assistere a quella che viene definita una delle manifestazioni culturali più impegnate di tutto il Paese. Quindi, amico caro, il bello viene adesso e tu, magari con un pò di sciroppo, cerca di farti passare quella "catubba" che hai perchè quest'anno dobbiamo fare una di quelle mascherate da far impallidire perfino Craxi, Spadolini, Longo, Nicolazzi & C. e tutti gli altri personaggi che danno vita al famoso carnevale romano! - Ma quale carnevale romano, Pasquà! Non mi risulta proprio che a Roma il carnevale sia più famoso del nostro e che vi sai gente, tranne qualche bambino, disposta a mascherarsi! Vorrai forse dire il carnevale di Rio o, che sò, di Venezia! - Si vede proprio che sei ignorante e che non sei girato il mondo come lo sono girato io! Perchè dovresti sapere che è proprio a Roma che ci si maschera più che in ogni altra parte d'Italia. E mica soltanto a carnevale! Tutti i giorni, amico caro, tutti i giorni che ha fatto Iddio, comprese le domeniche e le altre feste comandate. E che mascherate! Che pagliacciate! Roba da farti tenere le budella dal ridere per il gran casino che fanno! Ed alle maschere che si mettono gli dici niente? Altro

che Cenciarni! Ti tirano fuori certe facce, ma certe facce, soprattutto di bronzo, che, a confronto quelle di certi amministratori nostrani sono petali di rosa. Insomma, amico caro, a Roma per certa gente e comunque vadano le cose, è sempre carnevale. Un esempio? Aumenta il costo della vita e, di conseguenza, diminuiscono stipendi, pensioni e salari? E chi se ne frega, dicono quelli di Roma. Si mettono una bella maschera sulla faccia e ... 'zzacchette ..., nel giro di pochi secondi e senza che nessuno se ne accorga, ti si aumentano il loro stipendio di almeno mezzo milione a botta ed i conti, almeno per loro, tornano a quadrare. Unire il pranzo con la cena diventa sempre più difficile per molte famiglie italiane? E chi se ne arifrega un'altra volta, dicono sempre quelli di Roma. Si rimettono la maschera e ... "zzacchettee ...vanno alla "bouvette" di Montecitorio, che poi sarebbe come se fosse una mensa, e con quattro soldi a pasto si strafogano di ogni ben di Dio. Sale il dollaro e la benzina aumenta? Mbè? Che c'è di strano? Non ci sono sempre le macchine blu che vanno non a benzina ma

col sudore della povera gente? Oppure, in alternativa, non ci sono sempre le Ferrovie dello Stato che mettono a disposizione e gratuitamente anche i vagoni letto? Il problema della casa diventa dramma per molti? Nessuna preoccupazione dice quel genio del ministro Nicolazzi! E che ti fa? Si fa prestare una maschera dal suo compagno Longo (tanto a lui non serve perchè ha già la sua faccia) e ... "zzacchettee ... che ti "arizzacchettee ..., ti sforna una di quelle leggi carsciacchesche sull'equo canone e sul condono edilizio che ti fanno tenere la pancia dal gran ridere ... per non parlare poi delle maschere che si mettono quando debbono chiederla sacrifici ai cittadini per tappare i buci di una barca che fa acqua da tutte le parti !!! Questi - amico mio - sono i carnevali che contano! Altro che il carnevale di Ascoli! E' troppo serio il nostro, troppo dignitoso, poco pagliaccesco insomma. Per non parlare poi del ...

- Basta Pasquà! Ho capito tutto. Prendiamo l'autobbusse di Cameli, partiamo per Roma e la ci mascheriamo da ...

E noh! - mi ha interrotto prontamente l'amico Pasquale - Al carnevale di Roma non ci si va tanto facilmente come credi tu. Al carnevale di Roma ci si viene mandati dagli altri e per andarci occorrono molti voti. Ed a noi due, poveri disgraziati e, soprattutto "onesti", i voti per andarci, chi ce li dà?

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

